

Bronzo nel kata, combattimento nella mente con guerrieri immaginari

Bottaro, una medaglia contro infortuni ed età

Viviana: «Ho avuto il perone e la tibia rotti, eppure... A 33 anni la maturità è stata l'arma in più»

di **Giorgio Burreddu**

Ha combattuto contro i fantasmi. Sul tatami e nella vita. Alla fine Viviana Bottaro ha vinto contro tutto: l'attesa (i Giochi rinviati di un anno per Covid), gli infortuni (tibia e perone dopo un incidente), l'età (ne ha 33), lo scetticismo per una disciplina come il karate che doveva sbocciare a Tokyo e invece per Parigi è già appassita.

Tutto in una gara. Una sola possibilità. Vincere o rimpiangere. «Vincere in Giappone, la terra che ha inventato il karate, contro un'avversaria di origini nipponiche, è una goduria incredibile. Spero che questa medaglia possa essere d'aiuto per il movimento».

Vale oro questo bronzo nel kata, la «forma» come dicono i giapponesi, che è l'arte più antica del karate. Un combattimento nella mente, della mente, contro guerrieri immaginari, fatto di espressività, energia, velocità, precisione. Dopo uno splendido e durissimo preliminare, l'azzurra è arrivata seconda

nel girone solo dietro alla giapponese Kiyou Shimizu (poi argento contro la spagnola Sanchez).

Nella finale per il bronzo Viviana ha battuto l'americana Koku-mai, che «è stata più espressiva di me, mentre io ho proposto movimenti più secchi, veloci: forse così ho convinto di più».

INFORTUNO. Un anno fa era in ospedale. Colpa di un incidente stradale, rottura di tibia e perone. «Per me è già una vittoria essere qui. Ho dovuto fare un lavoro di riabilitazione incredibile, ringrazio tutti i medici e i fisioterapisti». I aprile scorso Viviana è tornata sul tatami. «Mentre le altre si stavano allenando, io cercavo di tornare a camminare».

VOLANTINO. Cominciò per caso assieme a sua sorella Valeria, due anni più grande. Roberto, il papà, un giorno portò a casa un volantino da una palestra a due passi da casa. Il karate come autodifesa ben presto si è trasformato in arte e passione. «Facevamo a gara con

i maschietti e vincevamo noi. Più tardi ci siamo trasferiti in una palestra a Genova. Sono una pignola, una perfezionista. Ma la perfezione non esiste».

Nel 2020, dopo essersi qualificata per Tokyo, Viviana vedeva l'Olimpiade come un dono, qualcosa di grande per coronare un percorso ormai verso il viale del tramonto. «La maturità - diceva - è la mia arma in più. Ho molta esperienza, non mi sento di sprecare la cosa». Quando è scoppiata la pandemia, anche per lei sono cominciati i dubbi. Ma ha tenuto duro, e adesso si gode un bronzo storico, il primo del karate per l'Italia..

SGUARDI. Laureata in Scienze Motorie, atleta delle Fiamme Oro, Viviana nel suo percorso di formazione nel karate è stata accompagnata dal mito del Giappone. «Peccato che quasi sicuramente non ci saremo a Parigi 2024, sono cose che non capirò mai. Si potrà così impostare il lavoro sui ragazzi per Los Angeles 2028». La nipotina Ayleen, che ha 6 anni e vive in Belgio,

ha già preso la strada del tatami: fa karate anche lei. Viviana l'ha sentita ieri, la videochiamata con la famiglia che ha festeggiato questo traguardo sull'olimpico. Dovevano essere lì. Anche Alba, la mamma. «L'anno scorso avevamo già preso con mia cognata i biglietti per seguirla dal vivo, poi è saltato tutto. Così ci siamo radunati davanti alla tv. È stata un'emozione incontentabile, eravamo morti dalla tensione mentre guardavamo. Viviana sa dominare l'emozione, noi no». Viviana ha saputo dominare tutto. Dice Claudio Albertini, il suo primo allenatore, che la Bottaro «comunica con gli occhi. Sapevo che sarebbe arrivata la medaglia, l'ho capito subito. Ha gestito la seconda prova, quella più faticosa e impegnativa e nella terza ha fatto benissimo: si vedeva dall'espressione che era completamente immersa nella prova». Ora la medaglia, a settembre il matrimonio con Nello Maestri, allenatore della Nazionale di karate Fijlkam. «Dopo tanti anni abbiamo scoperto di amarci». Il karate ti cambia la vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116



27

MEDAGLIE

Quelle conquistate in carriera dall'atleta ligure Viviana Bottaro. Specializzata nel kata, l'azzurra ha messo insieme 26 medaglie tra Europei e Mondiali, di cui 3 d'oro, 11 d'argento e 12 di bronzo, fra gara a squadre e individuale. A queste adesso si aggiunge la splendida medaglia di bronzo olimpico conquistata ieri ai Giochi di Tokyo. La Bottaro a settembre si sposerà con Nello Maestri, allenatore della Nazionale



DALLE ORE 10

Oggi combatte Busà, il Mister Karate italiano

di **Christian Marchetti**

Ora tocca a Luigi Busà, il "Mister Karate" italiano; uno che vive, respira e ama questo sport sin dall'età di quattro anni, quando suo padre, Sebastiano "Nello" Busà, lo portò per la prima volta al dojo e lui si allenava con i bimbi più grandi. Dalle 10 italiane il 33enne siciliano di Avola e numero 1 del ranking olimpico nella categoria combattimento -75 kg farà di tutto per essere tra i protagonisti di questo "mordi e fuggi" del karate ai Giochi, nel tempio

del Budokan: debutto contro l'australiano Yahiro, poi il kazako Azhikanov, il tedesco Bitsch e chiusura della pool B contro il numero 2, l'azero Aghayev. Alle spalle 2 titoli mondiali, 5 continentali e 13 italiani. Tokyo è la terra promessa ora raggiunta, «ma mi presento senza particolari aspettative - aveva detto prima di volare in Giappone - bensì per esprimere un buon karate. Del resto, so che quando riesco a farlo arrivano anche i bei risultati. Le pressioni ci saranno e ci sarà la paura: questa devi fartela amica, perché senza di essa non puoi dare il massimo». Ieri è arrivato il bronzo di Viviana Bottaro nel kata, ma anche il ritiro di Angelo Crescenzo (-67 kg) per infortunio. Nel frattempo il mondo del karate sta celebrando una festa. «Viviamo questo momento con uno stato d'animo particolare - ricorda Busà -. Ce la siamo sudata questa Olimpiade e nel frattempo è successo di tutto, non solo la pandemia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La felicità di Viviana Bottaro, nata a Genova 33 anni fa L'ESPRESSO

